



DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS 2025



DEL VECCHIO S.r.l.

VIA NELSON MANDELA, 25 - 80126 - NAPOLI

Anni di riferimento:	2025-2028
Dati aggiornati al:	31.10.2025
Validità della dichiarazione:	TRIENNALE
Aggiornamento della dichiarazione:	ANNUALE
Direzione Generale:	DE LUCA ANTONIO
Riferimento della organizzazione:	DE LUCA ANTONIO
Nome del Verificatore Ambientale:	RINA SERVICES S.p.A.

EDIZIONE	1	REVISIONE	M	DATA EMISSIONE	14.11.2025
----------	---	-----------	---	----------------	------------

REDAZIONE RSG	VERIFICA RSG	APPROVAZIONE DG
<i>Antonio De Iudis</i>	<i>Antonio De Iudis</i>	<i>Antonio De Iudis</i>

DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	EDIZ. n° 1	Rev. M
		Del 14.11.2025	Pag.2/27

INDICE		
PARAGRAFO	TITOLO	Pag.
1	PREMESSA	3
2	MODIFICHE SOSTANZIALI	4
3	PRESENTAZIONE AZIENDALE	5
3.1	DATI AZIENDALI	5
3.2	COMUNICAZIONE E RELAZIONI	6
4	POLITICA AMBIENTALE	7
5	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	7
5.1	PROCEDURE E PRASSI ESISTENTI	7
5.2	RIESAME ED AUDIT	7
6	LOCALIZZAZIONE DEL SITO	8
6.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	8
6.2	DESCRIZIONE FASI LAVORATIVE E CICLO DI VITA DEL PRODOTTO	9
7	IDENTIFICAZIONE ASPETTI AMBIENTALI	12
7.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA	12
7.2	SCARICHI IDRICI	13
7.3	GESTIONE RIFIUTI	13
7.4	CONTAMINAZIONE SUOLO/SERBATOI INTERRATI	14
7.5	UTILIZZO MATERIE PRIME, RISORSE NATURALI ED ENERGIA	14
7.5.1	ENERGIA ELETTRICA	14
7.5.2	CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	14
7.5.3	RISORSE IDRICHE	14
7.5.4	UTILIZZO MATERIE PRIME ED AUSILIARE	14
7.6	RUMORE, VIBRAZIONI ED ONDE ELETTROMAGNETICHE	16
7.7	TRASPORTI/VIABILITÀ	16
7.8	SOSTANZE PERICOLOSE	17
7.9	ANTINCENDIO	17
7.10	SICUREZZA SUL LAVORO	17
7.11	INQUINAMENTO LUMINOSO	17
7.12	USO DEL SUOLO E BIODIVERSITÀ	17
8	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	18
8.1	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	18
8.2	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE	19
9	PROGRAMMA ED OBIETTIVI AMBIENTALI	20
9.1	GENERALITÀ	20
9.2	DATI E INDICATORI CHIAVE	20
9.3	PROGRAMMA AMBIENTALE	21
10	CONTATTI	22
11	DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ E CONVALIDA	23
12	GLOSSARIO	24
12.1	GLOSSARIO AMBIENTALE	24
12.2	UNITÀ DI MISURA UTILIZZATE	24
13	RIFERIMENTI NORMATIVI	25

DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	EDIZ. n° 1	Rev. M
		Del 14.11.2025	Pag.3/27

1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale della DEL VECCHIO S.r.l. ed è stato redatto in conformità a quanto indicato nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19/12/2018. È stato inoltre integrato secondo il Regolamento (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 in cui si recepiscono i nuovi requisiti della Norma ISO 14001:2015.

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta con l'intento di dare evidenza dei processi, degli elementi di aggiornamento e di fornire uno strumento in grado di dare una visione globale degli aspetti ambientali dell'azienda.

La Direzione si impegna formalmente al rispetto delle prescrizioni applicabili demandando ad un'unica funzione (ossia al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato - RSG) la responsabilità di Gestione del proprio Sistema Qualità, Ambiente, Sicurezza.

Con la Dichiarazione Ambientale la Direzione vuole fornire informazioni, dati e analisi sulle prestazioni ambientali, sull'impatto ambientale relativo alle attività svolte e sugli indicatori di prestazione ambientale. Inoltre si intende creare solide basi per il miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla normativa vigente.

Il presente documento, che risponde ai requisiti del Regolamento CE n. 1221/2009 del 25 Novembre 2009 (EMAS), nasce con l'obiettivo di fornire uno strumento atto a diffondere la cultura dello "Sviluppo Sostenibile".

La Dichiarazione Ambientale evidenzia le attività svolte dall'azienda, la situazione ambientale del sito, gli aspetti ambientali diretti, indiretti ed i relativi impatti, il Sistema di Gestione Ambientale, la politica, gli obiettivi ambientali e le disposizioni legislative applicabili.

La Direzione, con la presente, vuole pertanto porre le basi per l'attuazione e il monitoraggio di un efficace Sistema di Gestione Ambientale in accordo con la politica ambientale ed i requisiti del Regolamento CE 1221/09 e s.m.i. sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

La pubblicazione del presente documento vuole essere uno strumento di promozione e attivazione di processi relazionali e informativi soprattutto nei confronti di:

- Comunità locale, evidenziando gli sforzi per la tutela dell'ambiente;
- Autorità, dimostrando il rispetto delle leggi e operare in condizioni di sicurezza;
- Fornitori e Appaltatori, stimolandoli ad un loro coinvolgimento nelle problematiche ambientali comuni;
- Personale aziendale, responsabilizzandolo nella gestione operativa quotidiana degli aspetti ambientali.

DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	EDIZ. n° 1	Rev. M
		Del 14.11.2025	Pag.4/27

2. MODIFICHE SOSTANZIALI

L'azienda è consapevole che qualsiasi modifica che possa portare una difformità o una variazione significativa rispetto lo stato di fatto attuale, dovrà essere oggetto di valutazione interna e comunicazione agli organismi interessati per le valutazioni del caso.

L'azienda dichiara che non ci sono state modifiche sostanziali rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata.

In merito all'applicazione del nuovo Regolamento 2018/2026 del 19.12.2018, l'azienda ha verificato, sul sito della Commissione Europea, la presenza di eventuali SRD (Sectoral Reference Documents - Documenti di riferimento settoriali) per il settore di attività, in particolare con riferimento al Codice NACE 43.29 e ATECORI 43.29.01 "Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili" constatando che, ad oggi, non risultano pubblicate Linee Guida di settore e/o SRD di settore, da utilizzare nell'integrazione del proprio SGA. In ogni caso l'azienda si impegna a verificare costantemente l'eventuale pubblicazione di tali documenti e di prendere in carico i relativi indicatori di prestazione ambientale specifici per settore, di propria pertinenza.

3. PRESENTAZIONE AZIENDALE

3.1 DATI AZIENDALI

RAGIONE SOCIALE	DEL VECCHIO S.R.L.
SEDE LEGALE	VIA NELSON MANDELA, 25 – 80126 - NAPOLI
SEDE OPERATIVA	VIA NELSON MANDELA, 25 – 80126 - NAPOLI
CAMPO DI APPLICAZIONE	PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELEVATORI (ASCENSORI, MONTACARICHI, PIATTAFORME ELEVATRICI E SCALE MOBILI).
CODICE NACE	43.29 Altri lavori di costruzione ed installazione
SETTORE EA	28 - Imprese di installazione, conduzione e manutenzione d'impianti
ATECORI 2007-2022	43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
ATECO 2025	43.24.01 - Installazione di ascensori e scale mobili
PARTITA IVA	06661380631
TELEFONO	081 7265032
E-MAIL	info@delvecchiosrl.it
PEC	delvecchio@legalmail.it
SITO INTERNET	http://www.delvecchiosrl.it/
N°DIPENDENTI	27

Esclusioni:

Unità Locali

Le unità locali, così come riportate in visura camerale, di Bareggio (Mi), e di Via Lima, 7 – Roma, sono utilizzate esclusivamente per attività di rappresentanza e pertanto risultano essere escluse.

Codici Ateco

In azienda risultano attivi anche i seguenti codici, che sono tutti di importanza secondaria e propedeutici alle attività del codice primario che risultano essere esclusi:

Codice: 43.21.0 - installazione di impianti elettrici; Codice: 43.21.01 - installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici; Codice: 43.22.0 - installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria; Codice: 43.22.03 - installazione di impianti di spegnimento di incendi; Codice: 43.22.06 - installazione di impianti per la distribuzione del gas; Codice: 43.24.09 - altri lavori di installazione edili n.c.a.

3.2 COMUNICAZIONE E RELAZIONI


La Direzione comunica all'esterno le informazioni riguardo i propri aspetti ambientali significativi tramite la divulgazione della propria Dichiarazione Ambientale.

L'informazione e la sensibilizzazione dei temi ambientali avvengono:

- nei confronti dei dipendenti aziendali mediante informative, riunioni tra le funzioni interessate, news tecniche, comunicazioni affisse in bacheca;
- nei confronti dei partner, dei fornitori, dei clienti, della pubblica amministrazione, mediante comunicazioni scritte.

DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	EDIZ. n° 1	Rev. M
		Del 14.11.2025	Pag.6/27

4. POLITICA AMBIENTALE

	POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA
---	--

La Direzione Aziendale ha avvertito l'esigenza di implementare un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, per l'Ambiente e la Sicurezza Aziendale in riferimento alle norme **UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, Regolamento (CE) n. 1221/2009**, così come modificato ed integrato dal **Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026**, ed alla **Direttiva Ascensori 2014/33/UE**, questo non solo per prevenire le eventuali non conformità dei servizi offerti, adottando di conseguenza tutte le azioni correttive necessarie, ma anche per migliorare continuamente nel tempo gli standard qualitativi, ambientali e di sicurezza raggiunti. La Politica in linea con lo scopo ed in riferimento al contesto dell'organizzazione, supporta gli indirizzi strategici societari e costituisce un quadro di riferimento per fissare gli Obiettivi Qualità, Ambiente e Sicurezza. La Direzione Generale a tal fine identifica quali obiettivi primari per le attività dell'organizzazione:

- Il pieno soddisfacimento delle esigenze dei clienti, nel rispetto di attese e diritti delle altre parti coinvolte
- Il miglioramento continuo del sistema di gestione per la qualità, ambiente, salute e sicurezza
- Il soddisfacimento dei requisiti della Direttiva Ascensori 2014/33/UE e norme e leggi correlate
- L'efficienza ed efficacia nella gestione dei processi
- Il rispetto e l'applicazione dei requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:2015 e del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i, con particolare riferimento alla predisposizione, aggiornamento, diffusione e convalida di una Dichiarazione Ambientale conforme, supportata, adeguata e dettagliata.
- La tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento, anche tramite il pieno coinvolgimento dei fornitori strategici
- La riduzione degli impatti ambientali delle sue attività, dei suoi prodotti e servizi;
- La protezione dall'ambiente, inclusa la prevenzione dell'inquinamento e quanto discende dall'analisi del contesto dell'organizzazione;
- L'impegno per la tutela della salute e sicurezza di tutti coloro che lavorano per e per conto dell'azienda, al fine di prevenire infortuni e malattie professionali
- Il rispetto delle normative sociali, ambientali e di sicurezza e salute dei lavoratori compresi eventuali codici di pratica sottoscritti e prescrizioni specifiche contenute nelle autorizzazioni/concessioni/contratti.
- La messa a disposizione di luoghi di lavoro sicuri e salubri.
- La promozione di un comportamento etico che rispetti i diritti di tutte le parti interessate;

L'Azienda si prefigge il raggiungimento di tali obiettivi attraverso la propria organizzazione attuando sistematicamente:

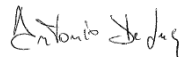
- il controllo della qualità del servizio erogato
- l'addestramento del personale che ha influenza sul servizio e sui processi
- il continuo adeguamento delle risorse
- la ricerca di un miglioramento della produttività
- il miglioramento della compatibilità ambientale del parco automezzi e dei luoghi di lavoro.
- la programmazione delle attività di prevenzione e protezione dai rischi
- l'utilizzo di nuove tecnologie più sicure, efficienti ed eco-compatibili
- la valorizzazione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata

Le esigenze e le aspettative del cliente vengono soddisfatte attraverso il massimo impegno nelle attività di esecuzione del servizio. Tutte le figure professionali facenti parte della struttura, indipendentemente dalle specifiche responsabilità assegnate, sono determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, tutela dell'ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori. L'applicazione dei rispettivi Sistemi di Gestione coinvolge pertanto tutte le funzioni e richiede la partecipazione, l'impegno e l'efficace interazione di tutto il personale dell'organizzazione.

La continua crescita del servizio dovrà essere perseguita mediante il regolare riesame dello stesso, volto al monitoraggio degli obiettivi prestabiliti e al riconoscimento di eventuali aree di miglioramento.

La Direzione Generale si impegna ad attuare, sostenere e verificare periodicamente la Politica sopra esposta, a divulgarla a tutte le persone che lavorano per l'azienda o per conto di essa, a renderla disponibile al pubblico, a verificarne il grado di comprensione e di attuazione e adeguatezza attraverso gli strumenti definiti nel Manuale di Sistema.

DATA
30.09.2022

Firma Direzione Generale


5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La Società al fine di garantire l'applicazione della politica aziendale, l'aggiornamento degli obiettivi, la definizione e l'attuazione di programmi, ha implementato e mantiene costantemente aggiornato, il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), il Sistema di Gestione Ambientale (SGA), il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGS), tutti certificati e integrati dando vita al Sistema di Gestione Integrato (SGI). Il SGA è conforme alla nuova edizione della Norma 14001:2015. In particolare è stata revisionata l'Analisi Ambientale Iniziale che riporta in allegato i documenti: Analisi Contesto, con identificazione delle parti interessate ed Analisi Rischi/Opportunità in conformità all'Allegato I del Reg. (UE) 2017/1505.

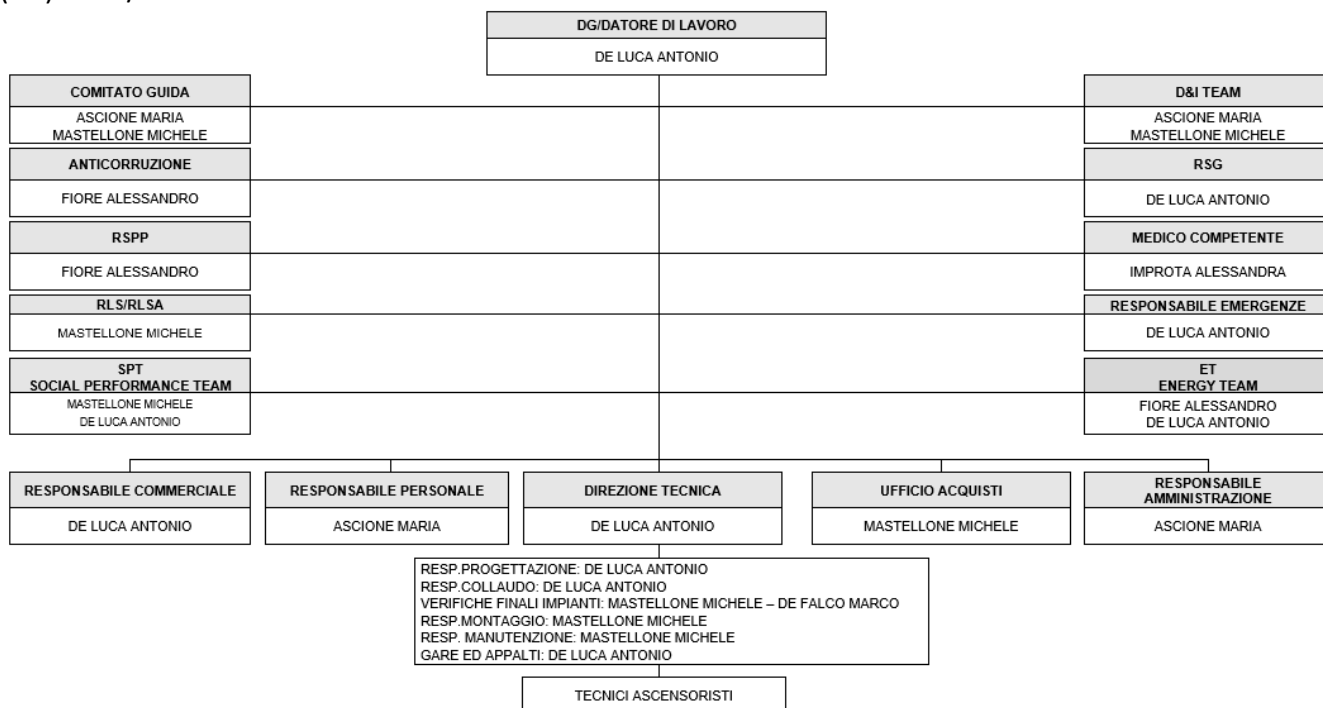


Figura 1 – Organigramma Aziendale

La Direzione affida al Responsabile Sistema di Gestione (RSG) il compito di mantenere aggiornati i riferimenti alle principali disposizioni giuridiche di cui l'organizzazione deve tener conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali.

5.1 PROCEDURE E PRASSI ESISTENTI

La Società ha sviluppato procedure gestionali e operative per gestire, monitorare e sorvegliare nel tempo:

- le attività che generano o possono generare impatti sull'ambiente;
- le situazioni di emergenza;
- le eventuali situazioni non conformi.

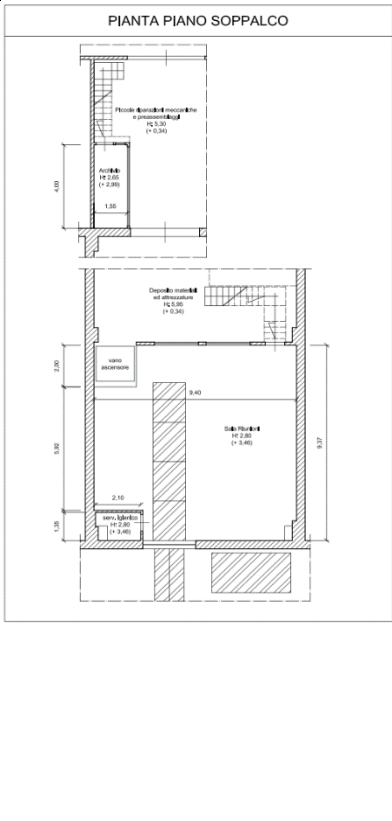
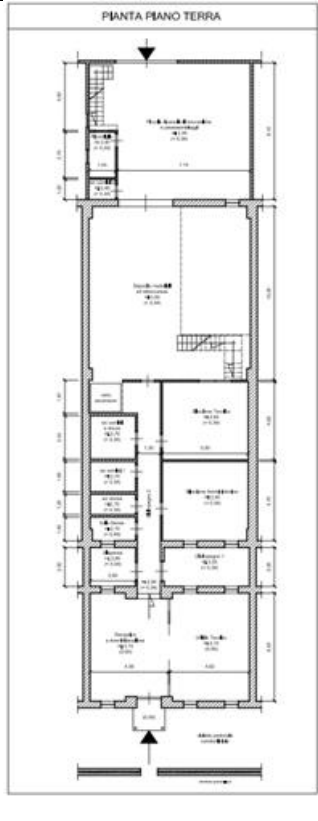





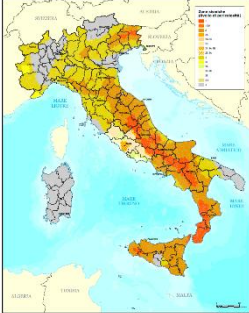
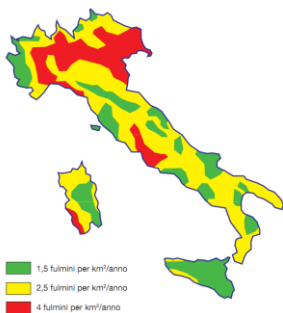
La Società non ha individuato, alla data attuale, migliori pratiche di gestione ambientale cui fare riferimento.

5.2. RIESAME ED AUDIT

Almeno una volta l'anno la Direzione effettua un riesame con il quale intende accertare l'effettiva comprensione, attuazione e sostegno della politica aziendale e assicurare l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del Sistema di Gestione Integrata stesso. La direzione si impegna, durante il riesame, a cambiare eventualmente la politica, gli obiettivi e gli altri elementi del SGI alla luce dei risultati dell'audit e dei cambiamenti di situazione al fine di garantire un miglioramento continuo. Gli audit sono pianificati e documentati per accertare che le attività svolte soddisfino le condizioni previste e per verificare l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale.

6. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

6.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

<p>La sede aziendale è situata, in un contesto artigianale, alla Via Nelson Mandela, 25 – Napoli ed occupa parte di un immobile di proprietà del Comune di Napoli.</p> <p>IDENTIFICATIVI CATASTALI</p> <p>L’immobile sito in Napoli è di proprietà del Patrimonio del Comune di Napoli ed è stato edificato ai sensi della “Legge 219 del 14.05.1981 e ss. mm. e ii.”. La superficie netta dell’intera unità locale è pari a mq. 423,35. Lo stesso è riportato al N.C.E.U. di Napoli nella sez. PIA, al foglio n. 6, particella n. 994, sub. 9, cat. C/3.</p>						
Figura 2 - Inquadramento Territoriale		Figura 3 – Planimetria Piano 1		Figura 4 – Planimetria Piano Terra		
	CLIMA		NAPOLI Gradi Giorno 1.034 - Zona Climatica (a) C			
	ACCENSIONE IMPIANTI TERMICI		Il limite massimo consentito è di 10 ore giornaliere dal 15/11 al 31/03 (b)			
	QUADRO SISMICO		Il territorio comunale risulta essere classificato in: Zona sismica 2: Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti. Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della protezione civile - Ufficio rischio sismico e vulcanico - Classificazione sismica al 2015 - Recepimento da parte delle Regioni e delle Province autonome dell'Ordinanza PCM 20 marzo 2003, n. 3274.			
	CLASSIFICAZIONE FREQUENZA FULMINI		Secondo lo schema riportato nell'Appendice B della norma CEI 81/1, il territorio comunale, è classificato tra le zone con una frequenza di 2,5 fulmini l'anno per chilometro quadrato.			
						
Figura 5 - Quadro Sismico Campania		Figura 6 - Quadro Sismico Nazionale		Figura 7 - Classificazione Frequenza Fulmini		

6.2 DESCRIZIONE FASI LAVORATIVE E CICLO DI VITA DEL PRODOTTO

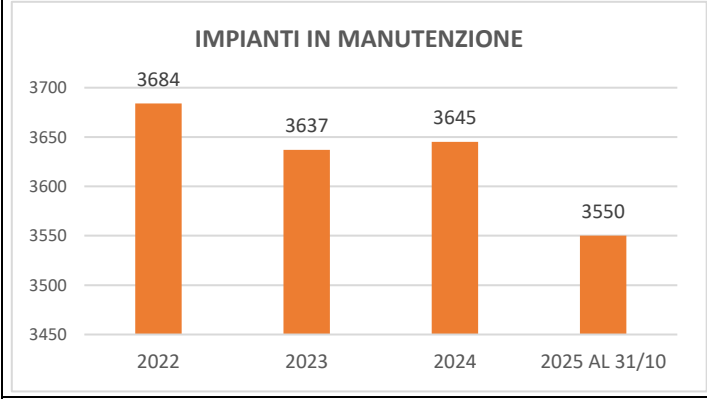


Grafico 1 - Trend Impianti in Manutenzione

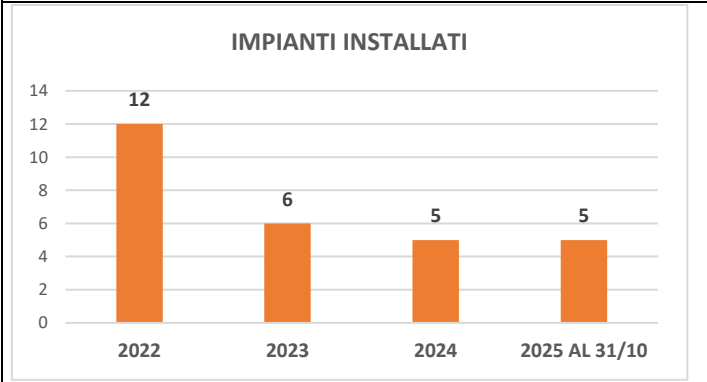


Grafico 2 - Trend Impianti Installati

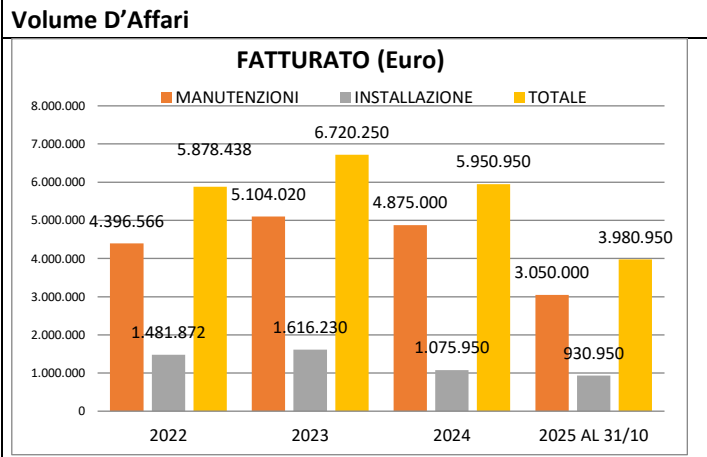


Grafico 3 - Trend Fatturato

La società opera nel settore della: PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELEVATORI QUALI ASCENSORI, MONTACARICHI, PIATTAFORME ELEVATRICI E SCALE MOBILI PER CONTO DI CLIENTI PRIVATI E PUBBLICI ED AVENDO COME RIFERIMENTO IL MERCATO NAZIONALE.

Le attività di progettazione dell’impianto consistono nella definizione delle caratteristiche tecniche, su specifiche del cliente, e al dimensionamento dei componenti in relazione a quanto esistente sul mercato, in funzione della destinazione d’uso (ascensori, montacarichi o scale e tappeti mobili), della tipologia di impianto (es. oleodinamico o elettrico ecc.), dell’ubicazione dello stesso (es. lunghezza corsa, n° fermate ecc.), delle caratteristiche estetiche (ante ai piani scorrevoli, bottoniere digitali, linoleum ecc.).

Le attività di installazione consistono nell’assemblaggio dei vari componenti individuati, esistenti sul mercato, presso il luogo indicato dal committente.

Le attività di manutenzione consistono nel mantenere in efficienza gli impianti elevatori ed effettuare le attività di verifica periodica in conformità alla normativa vigente.

Tutti gli Impianti vengono realizzati in conformità ai requisiti della Direttiva Ascensori 2014/33/UE, delle Norme Armonizzate e delle norme, regolamenti e Leggi ad essa collegate.

La Società dispone di un Responsabile Tecnico abilitato ai sensi del D.M. 37/08 alla stesura e firma della necessaria Documentazione Tecnica. La Società dispone di Tecnici Abilitati alla manutenzione e riparazione di impianti ascensori e montacarichi ai sensi della normativa vigente.

Ciclo di vita del prodotto

La durata media degli impianti è di alcuni decenni (pur esistendo impianti con circa cento anni dalla prima installazione). Durante la loro esistenza, gli impianti, possono essere soggetti a riparazioni significative anche con sostituzione di componenti principali. Gli interventi sono di pertinenza del proprietario e della società che gestirà l’impianto (potenzialmente anche società diversa dalla nostra in relazione alla volontà del proprietario dell’impianto).

Analisi del ciclo di vita

Durante il ciclo di vita di un elevatore (ascensore, montacarichi, scala mobile, ecc.) è rilevante l’impatto ambientale dell’energia consumata per il funzionamento dello stesso impianto. Ridurre il consumo di energia quindi diminuisce l’impatto ambientale dell’impianto durante il suo ciclo di vita. Questo concetto vale sia per i nuovi impianti che per quelli esistenti. Una attenta e completa analisi di un impianto elevatore sotto diversi aspetti, compresa la sua efficienza energetica, consente la valutazione di quali parti dell’ascensore richiedono un ammodernamento, che allunga la vita di un ascensore e ne diminuisce il suo impatto ambientale. Un esempio semplice è la sostituzione delle lampade con luci a led, l’installazione di inverter o di altri accorgimenti per il risparmio energetico.

I dati relativi ad interventi finalizzati al risparmio energetico sono riportati al par.9.2.

DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	EDIZ. n° 1	Rev. M
		Del 14.11.2025	Pag.10/27

Progettazione

Durante la progettazione si possono adoperare accorgimenti tecnici atti a ridurre l'impatto ambientale generato durante il funzionamento di un elevatore e per il riciclo dei suoi elementi costitutivi (attraverso politiche di acquisto e/o progettazione con i fornitori, ecc). Accorgimenti adottabili possono essere rivolti a: riduzione del consumo energetico; riduzione nell'utilizzo di olio e/o nella frequenza di sostituzione dell'olio a parità di risultato; riduzione dei livelli di rumorosità.

La letteratura del settore ascensoristico attribuisce al consumo energetico un impatto ambientale > 80% dei consumi complessivi dell'impianto elevatore. L'energia viene consumata per da tutte le utenze presenti sull'impianto elevatore: Azionamento; Illuminazione; Controllo del sistema elevatore




Esercizio Impianto Elevatore

Durante l'esercizio dell'impianto elevatore bisogna analizzare: consumo energetico e consumo olio, Gli Impianti Elevatori hanno un ciclo di vita appropriato se sottoposti a regolare e corretta manutenzione (25-30 anni). Durante la fase di manutenzione oltre agli aspetti ambientali legati al prodotto elevatore bisogna considerare l'impatto ambientale delle operazioni di manutenzione quali ad esempio lo smaltimento dei componenti sostituiti e le emissioni dei veicoli utilizzati per l'assistenza.

Riciclo dei materiali/prodotti/componenti

In letteratura di settore si rileva che i materiali utilizzati per gli impianti elevatori sono riciclabili per una percentuale > 80-90 %.

Le attività di erogazione dei servizi sono descritte con le ripartizioni che seguono:

ATTIVITÀ C/O SEDE	FASI LAVORATIVE	ATTREZZATURE/ PRODOTTI
 ATTIVITÀ UFFICIO	Visione e selezione dei bandi di gara, preparazione della documentazione tecnica - amministrativa per l'emissione delle offerte, partecipazione alle gare e licitazioni private; Gestione delle commesse acquisite; Gestione dell'interfaccia tecnica ed amministrativa con i Committenti; Coordinamento tecnico ed amministrativo delle commesse; Verifica sull'attività svolta; Consuntivazione dei servizi; Approvvigionamento materiali e componenti Deposito materiali e componenti per impianti	ATTREZZATURE DI UFFICIO
 PROGETTAZIONE IMPIANTI	Progettazione preliminare Acquisizione dati di input Individuazione delle caratteristiche dell'impianto Dimensionamento del vano e disegno in bozza, se necessario Studio di eventuali varianti e/o differenti soluzioni tecniche Valutazione economica Studio Ciclo di vita del prodotto (LCA/LCP) Pianificazione Attività Definizione delle caratteristiche dell'impianto, attraverso la definizione della "Specificazione Impianto"; Definizione dell'ambito tecnico di riferimento Definizione e documentazione dell'ambito tecnico di riferimento, con particolare riferimento ai requisiti essenziali della direttiva ascensori e della direttiva macchine applicabili Preparazione della documentazione di riferimento (relazione tecnica) sulla base di documenti standard per tipologia di impianto ascensore Esecuzione e documentazione dell'analisi dei rischi dell'Impianto Realizzazione fascicolo tecnico degli Ascensori commercializzati Riesame Valutazione della capacità dei risultati della progettazione e dello sviluppo di ottemperare ai requisiti ed individuazione problematiche e proposta azioni necessarie Stesura Progetto Predisposizione della relazione tecnica e dei disegni di assemblaggio ed installazione dell'impianto Verifica Effettuazione verifiche, in accordo con quanto pianificato, per assicurare che gli elementi in uscita dalla progettazione siano compatibili con i relativi requisiti in ingresso Validazione Validazione della progettazione in accordo con quanto pianificato per assicurare che il prodotto risultante dalla progettazione sia in grado di soddisfare i requisiti per l'applicazione prevista	ATTREZZATURE DI UFFICIO
ATTIVITÀ C/O CLIENTI	FASI LAVORATIVE	ATTREZZATURE/ PRODOTTI
 INSTALLAZIONE IMPIANTI	Allestimento cantiere e sicurezze Installazione dell'impianto secondo specifici "piani di montaggio". Installazione delle guide e della parte meccanica (solo ascensori). Preparazione del vano di corsa e del locale macchinario (solo ascensori) Installazione delle porte, della cabina e dell'impianto elettrico in generale (solo ascensori) Collaudo e messa in esercizio. Smobilizzo cantiere	AUTOMEZZI ATTREZZATURE BORSE ATTREZZI OLIO MINERALE


DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	EDIZ. n° 1	Rev. M
		Del 14.11.2025	Pag.11/27
ATTIVITÀ C/O SEDE	FASI LAVORATIVE	ATTREZZATURE/PRODOTTI	
 MANUTENZIONE RIPARAZIONE IMPIANTI	Partenza dal Centro Operativo: controllo automezzo; controllo attrezzature e sistemi di sicurezza; avviamento alla zona di lavoro; Arrivo all'impianto presso il cliente Allestimento sicurezze Manutenzione dell'impianto secondo specifiche schede impianto ricevute dal Capo Tecnico Rientro al Centro Operativo: consegna periodica della scheda impianto e della scheda mezzo.	AUTOMEZZI ATTREZZATURE BORSE ATTREZZI OLIO MINERALE	

Tabella 1 - Identificazione Attività

PROCESSI DIRETTI	INPUT/ATTIVITÀ	OUTPUT	DATI DI RILEVAZIONE
 ATTIVITÀ UFFICIO	Risorse idriche	Acque reflue urbane	Fatture Condominio
	Liquido Frigogeno (R407-R410A)	Emissioni in Atmosfera	Libretto Impianto
	Energia Elettrica	Consumi di Energia	Fatture Fornitore
	Carta, Plastica	Rifiuti Urbani	N.D.
	Toner e Cartucce	Toner esausti (CER 080317*)	Registro Carico/Scarico
	Utilizzo Attrezzature Ufficio	Rumore Interno	Libretti Uso e Manutenzione
 PROGETTAZIONE IMPIANTI	Risorse idriche	Acque reflue urbane	Fatture Condominio
	Liquido Frigogeno (R407-R410A)	Emissioni in Atmosfera	Libretto Impianto
	Energia Elettrica	Consumi di Energia	Fatture Fornitore
	Carta, Plastica	Rifiuti Urbani	N.D.
	Toner e Cartucce	Toner e Cartucce esauste	Registro Carico/Scarico
	Utilizzo Attrezzature Ufficio	Rumore Interno	Libretti Uso e Manutenzione
 MANUTENZIONE RIPARAZIONE IMPIANTI	Uso Materie Prime: Parti di ricambio Impianti	Imballaggi in materiali misti (CER 150106)	Registro Carico/Scarico
	Movimentazione Mezzi ed Uomini:		
	Utilizzo Automezzi/Carburante	Emissioni in Atmosfera (Co2 ecc.)	Fatture Fornitore
	Sostituzione Parti Elettriche	Neon, Lampade esauste (CER 200121*)	Registro Carico/Scarico
		Batterie al piombo (CER 160601*)	Registro Carico/Scarico
		Componenti non pericolosi (CER 160216)	Registro Carico/Scarico
	Sostituzione Parti Meccaniche	Ferro e Acciaio (CER 170405)	Registro Carico/Scarico
		Stracci (CER 150202*)	Registro Carico/Scarico
	Utilizzo/Sostituzione Olio	Oli Esausti (CER 130110*)	Registro Carico/Scarico
	Demolizioni	Rifiuti Misti Demolizione (CER 170904)	Registro Carico/Scarico
	Energia elettrica (impianto di cantiere o allacciamento a rete del cliente)	Emissioni in Atmosfera (Co2 ecc.)	N.D.
	Utilizzo Attrezzature	Rumore Esterno	Misure Fonometriche, Schede Tecniche
 INSTALLAZIONE IMPIANTI	Uso Materie Prime: Parti di ricambio Impianti	Imballaggi in materiali misti (CER 150106)	Registro Carico/Scarico
	Movimentazione Mezzi ed Uomini:		
	Utilizzo Automezzi/Carburante	Emissioni in Atmosfera (Co2 ecc.)	Fatture Fornitore
	Sostituzione Parti Elettriche	Neon, Lampade esauste (CER 200121*)	Registro Carico/Scarico
		Batterie al piombo (CER 160601*)	Registro Carico/Scarico
		Componenti non pericolosi (CER 160216)	Registro Carico/Scarico
	Sostituzione Parti Meccaniche	Ferro e Acciaio (CER 170405)	Registro Carico/Scarico
		Stracci (CER 150202*)	Registro Carico/Scarico
	Utilizzo/Sostituzione Olio	Oli Esausti (CER 130110*)	Registro Carico/Scarico
	Demolizioni	Rifiuti Misti Demolizione (CER 170904)	Registro Carico/Scarico
	Energia elettrica (impianto di cantiere o allacciamento a rete del cliente)	Emissioni in Atmosfera (Co2 ecc.)	N.D.
	Utilizzo Attrezzature	Rumore Esterno	Misure Fonometriche, Schede Tecniche

Tabella 2 - Correlazione Attività/Aspetti Ambientali diretti





PROCESSI INDIRETTI	INPUT	OUTPUT
 RACCOLTA RIFIUTI	Uso Risorse Naturali: Carburante	Emissioni Diffuse (Co2 ecc.)
 TRASPORTO MERCI	Uso Risorse Naturali: Carburante	Emissioni Diffuse (Co2 ecc.)
 MANUTENZIONE BENI AZIENDALI	Uso Materie Prime: Parti Elettriche e Meccaniche	Rifiuti Vari: es. Oli Esausti (130208) Ferro e Acciaio (170405)
 PROGETTAZIONE IMPIANTI	Scelte Progettuali – Ciclo di Vita del prodotto	Consumi di Energia
		Rifiuti Vari: es. Oli Esausti (130208)
		Rumore
		Utilizzo Materiali Riciclabili

Tabella 3 - Correlazione Attività/Aspetti Ambientali indiretti

7. IDENTIFICAZIONE ASPETTI AMBIENTALI



7.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il sito non presenta impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Non sono presenti Impianti Termici.

Gas fluorurati ad effetto serra

All'interno del sito sono presenti dei condizionatori a servizio degli uffici aziendali per la climatizzazione degli ambienti (produzione aria calda e fredda).

Consistenza Impianti:

MARCA/MODELLO	N°	GAS	QUANTITÀ PER IMPIANTO	GWP PER IMPIANTO	Tonn. CO ₂ equivalenti PER IMPIANTO
Climatizzatore SERIE MALDIVES da 12000 btu/h	7	R410a	1Kg	2088	2,088
Climatizzatore SAMSUNG mod. AR12TXHQASINEU	1	R32	1Kg	675	0,675

Tabella 4 - Consistenza Impianti Termici/Condizionamento

Refrigerant GWP	Tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ e)			
	5	10	50	500
R134a	1,430	3,5	7,0	35,0
R32	675	7,4	14,8	74,1
R404A	3,922	1,3	2,5	12,7
R407A	2,107	2,4	4,7	23,7
R407C	1,774	2,8	5,6	28,1
R407F	1,825	2,7	5,5	27,4
R410A	2,088	2,4	4,8	23,9

Per gli impianti con quantitativo di gas maggiore di 5 Tonn. eq. CO₂ ed inferiore a 50 Tonn. eq. CO₂, è previsto un controllo annuo della presenza di fughe nel circuito. L'esito dei controlli per la presenza di fughe di gas è registrato sul libretto di ogni impianto dal quale si evince l'assenza di fughe di gas nel triennio.

Attrezzature

Le attrezzature in dotazione agli uffici sono PC e Stampanti Multifunzione. Tali attrezzature utilizzate sono ad alimentazione elettrica, pertanto non immettono gas di scarico nell'aria.

Automezzi

Gli automezzi sono revisionati in funzione del loro ciclo di vita (previsto alla legge), mantenuti secondo schemi di manutenzione programmata (in relazione alla loro scheda tecnica) e sottoposti, in accordo alle scadenze di legge, a controlli sulle emissioni dei gas di scarico (Bollino Blu).

Il Parco Mezzi è di tipo Auto Van affidati in dotazione al personale aziendale per l'esecuzione delle attività aziendali e per gli spostamenti casa/ufficio. Non sono individuati all'interno del sito spazi predisposti al rimessaggio dell'autoparco aziendale. Il Parco Mezzi è costituito da n.16 Automezzi Euro 5 e n°1 Euro 3.

Le emissioni di CO₂ sono pari a:

Ton CO ₂	2022	2023	2024	2025 (AL 31/10)	fattore di conversione utilizzato: 1 Kg gasolio = 2,68 kg CO ₂ (Fonte: UNEP) 1 kg benzina = 3,067 kg CO ₂ (Fonte: AIRES) – peso specifico benzina: 0,70 kg/lit. 1 kg GPL = 2,949 kg CO ₂ (Fonte: ARES) - peso specifico Gasolio: 0,86 kg/lit - peso specifico GPL: 0,52 kg/lit - 1 Kg Metano = 2, 750 g kg CO ₂ - 1kWh Energia Elettrica = 352,4 g di CO ₂ equivalente (Fonte ENEA)
GASOLIO	56,85	72,01	75,25	67,77	
BENZINA	25,61	25,42	36,20	37,12	
GPL	23,00	21,34	11,22	5,72	
METANO	0,00	0,00	0,00	0,00	
ENERGIA ELETTRICA	2,69	3,17	3,33	2,49	
TOTALE	108,16	121,94	126,00	113,10	

Tabella 5 - Emissioni di CO₂

Nella tabella n.5 si è provveduto alla correzione dei dati di energia elettrica, in passato erroneamente riportati in kg di CO₂ equivalente in luogo di tonnellate di CO₂ equivalente, ricalcolando di conseguenza il totale di emissioni di CO₂ dell'organizzazione.

Come si può osservare dalla tabella sopra esposta la produzione di emissioni di CO₂ negli anni, è rimasta più o meno stabile, con un piccolo aumento dal 2023 dovuto all'incremento del numero di manutenzioni straordinarie (quali sostituzione di argani, funi, quadri, centraline oleodinamiche ecc.) a seguito dell'adesione da parte dei clienti ai bonus fiscali introdotti dal governo.



7.2 SCARICHI IDRICI

Per quanto riguarda le sedi aziendali esistono scarichi di effluenti liquidi generati da scarichi di natura civile collegati alla rete del polo artigianale e convogliate in fognatura pubblica.

Con riferimento alle caratteristiche degli effluenti liquidi pervenienti dall'esercizio si evidenzia che le sostanze utilizzate dall'azienda, e che risultano scaricate a valle del loro uso, risultano inquadrabili nelle seguenti famiglie: - Famiglia acque a contenuto biologico: Derivante dalle deiezioni umane ospiti e personale, a prioritario contenuto di materia organica di origine umana. - Famiglia detergenti: Derivante dall'uso di detergenti per uso umano, durante le normali prassi igieniche di ospiti e personale.



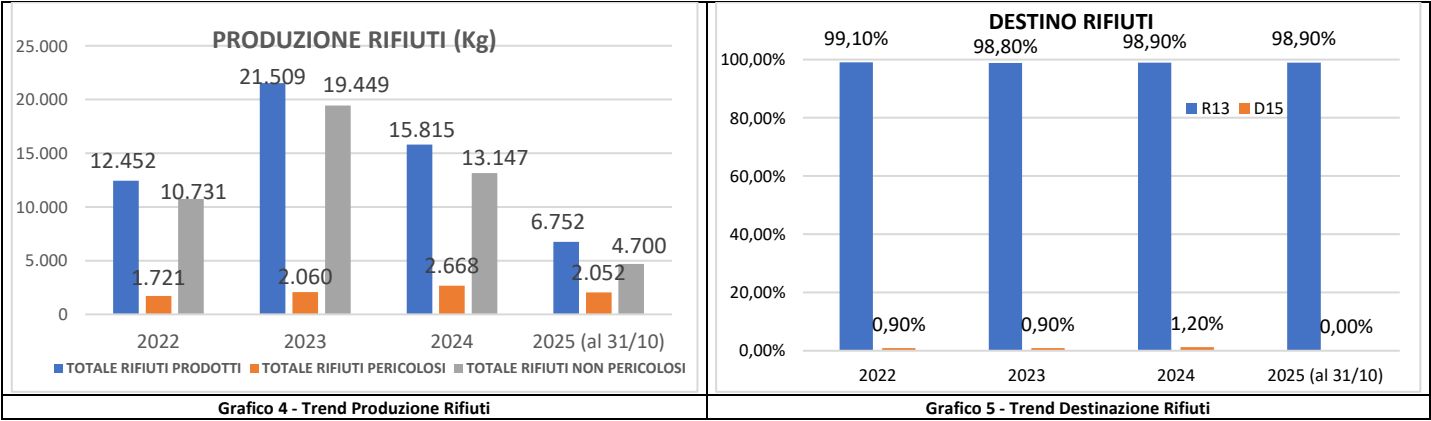
7.3 GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti nell’espletamento delle proprie attività sono identificati in Rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione impianti (Oli esausti, parti di ricambio, batterie, materiale assorbente); Rifiuti prodotti dalle attività di installazione impianti (Inerti da demolizione); Rifiuti prodotti durante le normali attività svolte presso gli uffici del sito quali carta, plastica, indifferenziato, toner e cartucce, neon.

CER	DESCRIZIONE	2022	2023	2024	2025(AL 31/10)
130110*	OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI, NON CLORURATI	1.000	1.000	1.600	0
130205*	SCARTI DI OLIO MINERALE PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE, NON CLORURATI	0	0	0	788
130802*	ALTRE EMULSIONI	540	920	810	1.040
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	154	116	194	176
150202*	ASSORBENTI, MAT. FILTRANTI, STRACCI E INDUM.TI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOST. PERIC.	13	4	3	6
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	2	18	35	38
160121*	COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DLLE VOCI DA 160107 A 160111, 160113 E 160114	7	0	0	0
200121*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	5	2	26	4
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI DIVERSI DA 080317	5	1	5	3
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	0	120	0	0
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	0	0	560	2.130
150104	IMBALLAGGI METALLICI	0	0	0	940
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	5.260	3.090	4.260	1.070
150107	IMBALLAGGI DI VETRO		1.860	0	0
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213	14	13	7	22
170201	LEGNO	180	0	0	0
170203	PLASTICA	0	20	0	0
170405	FERRO ED ACCIAIO	5.260	14.260	7910	520
170411	CAVI DIVERSI DA 170410	12	85	5	15
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI		12.452	21.509	15.415	6.752
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI		1.721	2.060	2.668	2.052
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI		10.731	19.449	12.747	4.700

Tabella 6 - Elenco Rifiuti Prodotti

La totalità dei rifiuti prodotti viene smaltita attraverso società regolarmente autorizzate.
La società è iscritta con **Decreto n°NA05430** Prot.NA12691/2009 all’Albo Gestori Ambientali – Sezione Campania, per l’esercizio delle attività di raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e di trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente i trenta chilogrammi al giorno e trenta litri al giorno.
I grafici di seguito mostrano l’andamento nella produzione dei rifiuti dell’ultimo triennio.



Come si può osservare dalla tabella e dai grafici sopra esposti si rileva una produzione di rifiuti legata al numero di impianti gestiti. In particolare si denota un aumento nel 2023 dovuto all’aumento del numero di manutenzioni straordinarie effettuate (quali sostituzione di argani, funi, quadri, centraline oleodinamiche ecc.) a seguito dell’adesione da parte dei clienti ai bonus fiscali introdotti dal governo. Si riscontra altresì una percentuale stabile di rifiuti destinati a recupero in quanto non sono variate le tipologie di rifiuti prodotti.



7.4 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO/SERBATOI INTERRATI

All'interno delle aree aziendali non sono presenti serbatoi interrati. I contenitori dei rifiuti e delle

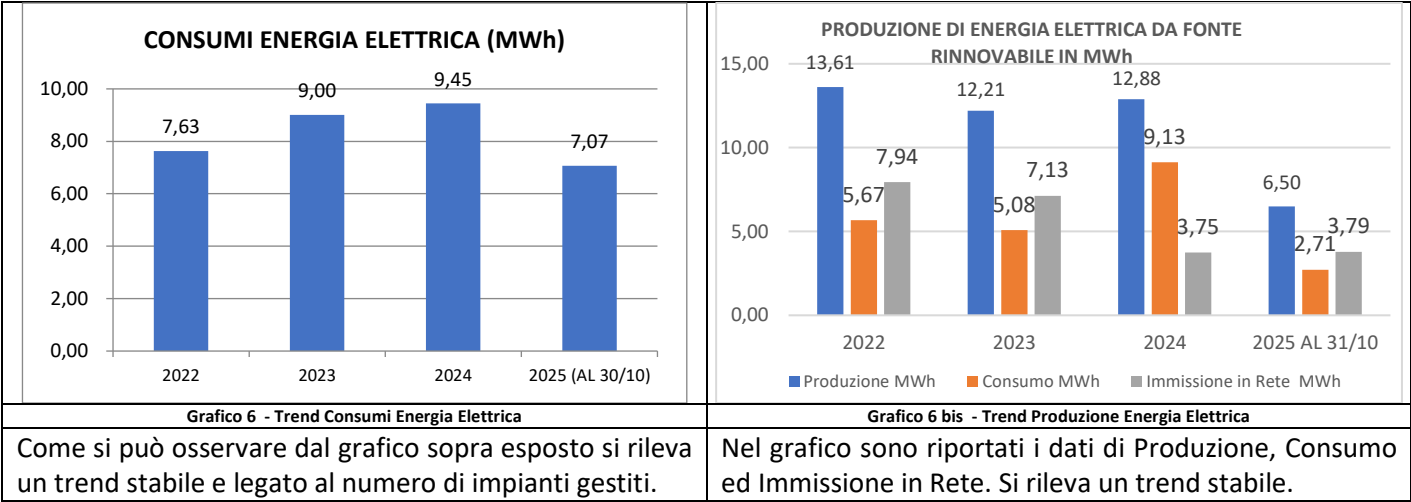
sostanze pericolose sono idonei all'uso, dotati di sistemi anti-sversamento e kit d'emergenza.



7.5 UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME, DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGIA

7.5.1 Energia Elettrica

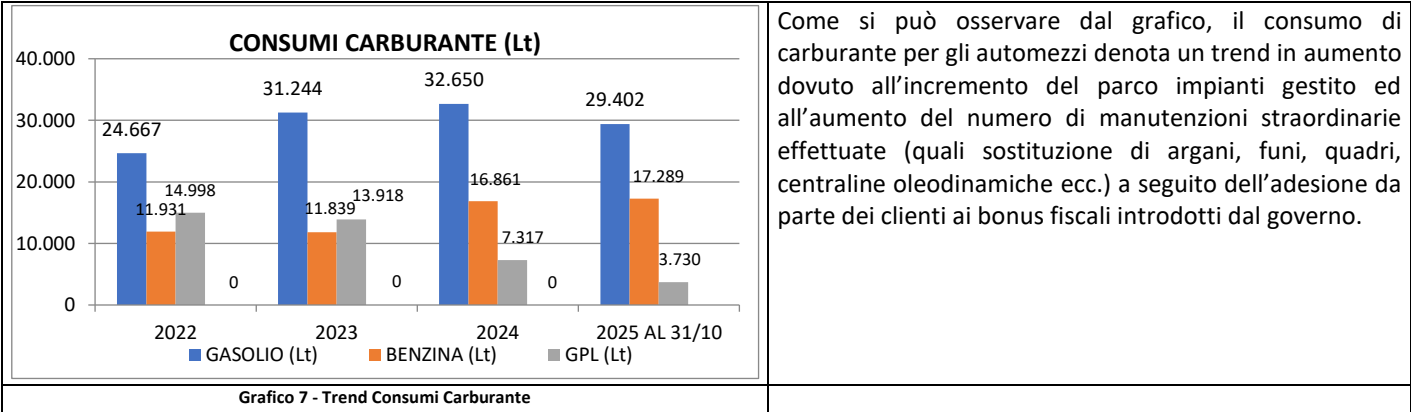
La fonte energetica impiegata nel sito è l'energia elettrica utilizzata per l'illuminazione dei locali, il funzionamento dell'impianto di condizionamento, per l'alimentazione delle apparecchiature degli uffici. La società riceve energia elettrica di tipo Bassa Tensione 280 V con una potenza impegnata di 20 kW dalla società distributrice ENEL Energia S.p.A. La società erogatrice dichiara, attraverso i propri canali istituzionali, che il 70% dell'energia elettrica prodotta proviene da fonti rinnovabili. L'Azienda è dotata di un impianto fotovoltaico da 11 KW. I grafici mostrano l'andamento dei consumi energetici e della produzione di energia elettrica, da fonte rinnovabile, dell'ultimo triennio.



7.5.2 Carburante per autotrazione

Le attività operative aziendali comportano notevoli consumi di carburanti fossili (e conseguentemente emissioni di CO, CO₂, polveri, ecc.) per alimentare i mezzi. Premesso che uno degli obiettivi dell'Azienda è quello di aumentare i servizi operativi ed il parco impianti gestito, il che probabilmente comporterà un incremento dei consumi di carburanti, gli interventi che verranno attuati per gestire l'aspetto ambientale in questione sono i seguenti:

- progressivo piano di sostituzione dei mezzi agevolando quelli a ridotti consumi ed emissioni;
- sottoscrizione di contratti di noleggio con turnover del parco mezzi ogni 3-5 anni;
- pianificazione dei servizi che ottimizzi gli interventi sui territori serviti;
- geolocalizzazione del parco mezzi in modo da ottimizzare gli interventi su chiamata riducendo il n° di Km percorsi dai Tecnici.



CONSUMI DI ENERGIA

Nella tabella seguente sono riportati i consumi totali annui di energia elettrica e di combustibili per autotrazione.

MWh	2022	2023	2024	2025 (AL 31/10)	Fattore di conversione utilizzato: Peso specifico benzina: 0,70 kg/lt. - Peso specifico GPL: 0,52 kg/lt - Peso specifico Gasolio: 0,86 kg/lt - Peso specifico Metano: 0,72 kg/m³ - 1 Kg Benzina=12,22kWh - 1 Kg GPL=12,78kWh - 1 Kg Gasolio=11,80 kWh - 1 Kg Metano =13,5 kWh Fonte Circolare Mise del 18.12.2014
GASOLIO	250,32	317,07	331,33	298,38	
BENZINA	102,06	101,27	144,23	147,89	
GPL	99,67	92,50	48,63	24,79	
METANO	0,00	0,00	0,00	0,00	
ENERGIA ELETTRICA	7,63	9,00	9,45	7,07	
TOTALE	459,68	519,84	533,63	478,13	

Tabella 7 - Consumi di Energia MWh/Anno

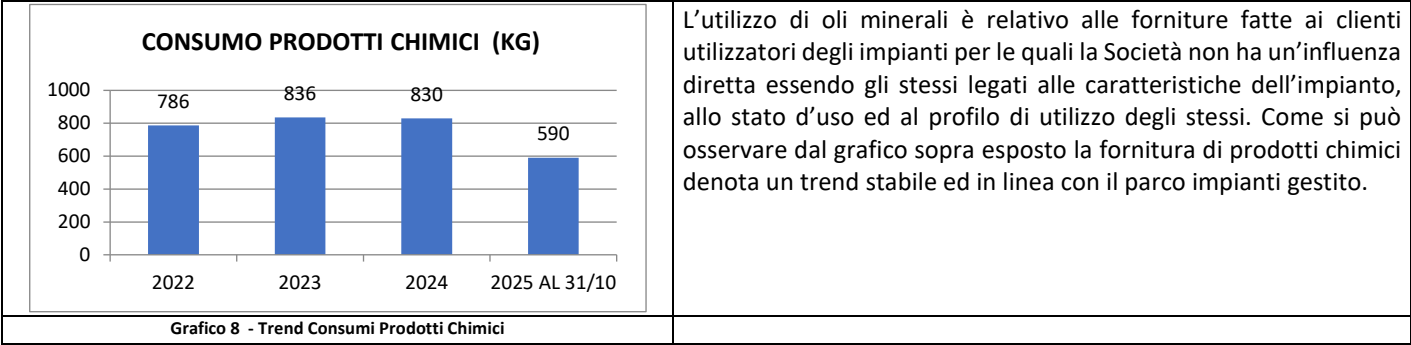
Come si può osservare si rileva un trend in aumento dovuto all’incremento del parco impianti gestito.

7.5.3 Risorse Idriche

L’approvvigionamento idrico, deriva esclusivamente dalla rete idrica pubblica. Non sono presenti pozzi o altri tipi di emungimento da serbatoi idrici naturali. La fonte di approvvigionamento idrico è l’acquedotto Comunale gestito dalla società ABC S.p.A. la fornitura d’acqua potabile diretta viene impiegata per gli usi di cui il sito necessita Per svolgere le attività amministrative non vi è necessità di un gran consumo di acqua, se non quello previsto per un uso personale dei dipendenti. Per quanto riguarda i servizi operativi la società effettua le attività presso le sedi dei clienti, pertanto è il Committente che mette a disposizione energia elettrica e acqua per l’espletamento delle operazioni. Il consumo idrico medio annuo, presso la sede, è di circa 500 m³ pari a ca. 100 m³/anno per dipendente. Tale aspetto risulta, per quanto premesso, non significativo e quindi trascurabile ai fini della indagine ambientale.

7.5.4 Utilizzo materie prime ed ausiliarie

La società acquista materie di consumo per svolgere attività di ufficio, quali: carta, toner, articoli di cancelleria, apparecchiature elettroniche, etc. Per le attività operative sono acquistati parti di impianti da assemblare, componenti e materiali di ricambio e prodotti chimici (oli e grassi).



7.6 RUMORE, VIBRAZIONI ED ONDE ELETTROMAGNETICHE

Il Comune di Napoli ha emesso un "Piano di Zonizzazione Acustica del territorio del Comune di Napoli" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 204 del 21 dicembre 2001, integra il piano regolatore generale, in base alla legge n° 447 del 26 ottobre 1995.

Gli uffici aziendali, secondo il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, sono ubicati in una zona classificata come Zona IV.

Tabella B- Valori limite di emissione - Leq in dBA (art.2)			Tabella C- Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA (art.3)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento		Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	diurno (6 -22)	notturno (22-6)		diurno (6 -22)	notturno (22-6)
Aree particolarmente protette (Classe I)	45	35	Aree particolarmente protette (Classe I)	50	40
Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale (Classe II)	50	40	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale (Classe II)	55	45
Aree di tipo misto (Classe III)	55	45	Aree di tipo misto (Classe III)	60	50
Aree di intensa attività umana (Classe IV)	60	50	Aree di intensa attività umana (Classe IV)	65	55
Aree prevalentemente industriali (Classe V)	65	55	Aree prevalentemente industriali (Classe V)	70	60
Aree esclusivamente industriali (Classe VI)	65	65	Aree esclusivamente industriali (Classe VI)	70	70

Figura 8 - Stralcio Piano Zonizzazione Acustica

I dati relativi alle rilevazioni effettuate dell’area interessata dal sito aziendale indicano un livello di esposizione nei punti principali del sito produttivo con valori nella norma. Dalle analisi fonometriche effettuate, di cui si riportano le risultanze nella tabella sottostante, si evince un limite di livello ammissibile.

DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				EDIZ. n° 1	Rev. M		
					Del 14.11.2025	Pag.16/27		
SITO AZIENDALE			ATTIVITÀ DI CANTIERE					
Classe di destinazione	Zona IV (DPCM) 14/11/97		Identificazione Area	Luogo della misura	Leq1 dB(A)	Picco1 dB(C)	Leq2 dB(A)	Picco2 dB(C)
Tempo di riferimento	Diurno (06,00-22,00)				72,3	73,3	69,1	72,4
Tempo di osservazione	10,00-10,30							
Tempo di misura	10,00-10,15							
Determinazione analitica	Valore determinato in Leq (A) dB(A)	Valori Limite immissione (D.P.C.M 14/11/97)						
Componenti impulsive								
Fattore correttivoKI	0							
Componenti tonali								
Fattore Correttivo KT	0							
Componenti in bassa frequenza								
Fattore correttivo KR	0							
Presenza di rumore a tempo parziale								
Fattore correttivo KP	0							
Livelli Leq (A)								
Livello di rumore ambientale misurato LM	55,8							
Livello di rumore ambientale LA=LM-KP	55,8							
Livello di rumore residuo LR	54,3							
Livello di rumore differenziale LD=LA-LR	1,5	5db(A)						
Livello di rumore corretto LC=LA+KI+KT+KB	55,8	65db(A)						
Tabella 8 - Valori Misurati nel Sito Aziendale			AREA DI CANTIERE					



7.7 TRASPORTI/VIABILITÀ

L'organizzazione possiede mezzi propri necessari allo svolgimento dei servizi.

Il traffico veicolare è rappresentato da:

- Traffico di automezzi in entrata ed in uscita dal sito aziendale e dai cantieri operativi per il trasporto di materie prime ed ausiliarie e prodotti finiti nonché dei rifiuti prodotti. Tale traffico è prodotto sia da mezzi di proprietà aziendale sia da mezzi dei fornitori ed ha Influenza sia a livello locale che nazionale.
- Traffico veicolare dei mezzi di trasporto aziendali, che effettuano le attività operative esterne (installazione e manutenzione impianti), delle autovetture dei dipendenti amministrativi, delle macchine aziendali e del personale esterno (rappresentanti, consulenti, ecc.). Tale traffico ha influenza prevalentemente a livello locale.

Gli automezzi aziendali sono revisionati in funzione del loro ciclo di vita (previsto alla legge), mantenuti secondo schemi di manutenzione programmata (in relazione alla loro scheda tecnica) e sottoposti, in accordo alle scadenze di legge, a controlli sulle emissioni dei gas di scarico.

Le attività di manutenzione impianti sono gestite attraverso procedure che garantiscono un'ottimizzazione dei percorsi e un minor chilometraggio.



7.8 SOSTANZE PERICOLOSE

Presso le sedi aziendali non è stata riscontrata la presenza di Amianto.

Non sono presenti sostanze appartenenti alla famiglia dei policlorobifenili (PCB-PCT), sostanze comunemente presenti all'interno dei trasformatori di tensione elettrica, dal momento che la società non ha una propria centrale di trasformazione ma riceve direttamente la bassa tensione dal gestore.



7.9 ANTINCENDIO

Non sono presenti attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi.

I presidi e le attrezzature antincendio a servizio della sede sono sottoposti a regolari verifiche di legge.



7.10 SICUREZZA SUL LAVORO

La Società ha individuato, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.

La Società ha inoltre implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza secondo i requisiti della Norma ISO 45001:2018. Le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze sono descritte nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale.



7.11 INQUINAMENTO LUMINOSO

DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	EDIZ. n° 1	Rev. M
		Del 14.11.2025	Pag.17/27

Non sono installati impianti di illuminazione esterna a servizio del sito.



7.12 USO DEL SUOLO E BIODIVERSITÀ

Il sito aziendale occupa, in affitto, una parte di immobile all'interno del polo artigianale di proprietà del Comune di Napoli con le seguenti superfici:

La superficie netta dell'intera unità locale è pari a m² 423,35.

8. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

8.1 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La definizione dei criteri di valutazione degli impatti ambientali associati agli aspetti ambientali individuati è effettuata a cura del Responsabile Ambientale secondo quanto riportato nelle procedure aziendali. La valutazione delle Classi di significatività, indicate in tabella, è ottenuta da un'analisi rivolta alla individuazione di parametri quali Probabilità di evento e Danno arrecato dall'evento.

La Significatività viene considerato come la probabilità che un determinato evento sfavorevole si determini, che cioè si concretizzi in un danno. Pertanto, la Significatività può essere considerata come una funzione della Probabilità e della Gravità del Danno:

$$S = f(P, G)$$

Di seguito sono state riportate le tabelle di valutazione della Probabilità e della Gravità del Danno.

PROBABILITÀ	ANALISI	VALUTAZIONE
Bassa	Non esistono casi analoghi; il danno è correlabile solo alla concomitanza di più eventi indipendenti; La probabilità è ridotta al minimo dagli accorgimenti effettuati.	1
Media	È noto qualche caso analogo; esiste la possibilità di correlazione tra danno ed inadempienza; è dubbia la prevedibilità del fatto.	2
Alta	Esiste correlazione diretta tra danno ed inadempienza; si sono già verificati casi analoghi; il fatto era prevedibile	3

GRAVITÀ DANNO	ANALISI	VALUTAZIONE
Bassa	Impatto non persistente non associato a fenomeni di disturbo per i bersagli	1
Media	Impatto non persistente, associabile a danni temporanei e non gravi per i bersagli	2
Alta	Impatto associabile a danni irreversibile o permanenti nel lungo periodo	3

La funzione utilizzata per la quantizzazione della Significatività è:

$$S = (P * G)$$

con range di valori ottenuti per S (Significatività) compresi tra: $1 \leq S \leq 9$

La definizione dei livelli di significatività è stata definita nel rispetto dei seguenti prospetti:

SIGNIFICATIVITÀ	CLASSE		
$1 \leq S \leq 2$	Classe 3	Non Significativo	
$3 \leq S \leq 4$	Classe 2	Significativo	
$6 \leq S \leq 9$	Classe 1	Molto Significativo	

	3	3	6	9
PROBABILITÀ	2	2	4	6
	1	1	2	3
		1	2	3
				GRAVITÀ

SIGNIFICATIVITÀ	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE			
	Prescrizioni Legali	Controllo	Monitoraggio	Obiettivo
Non Significativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Significativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Molto Significativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

8.2 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE


PROCESSI DIRETTI	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	IMPATTO	CN	CE	NS	S	MS
 ATTIVITÀ UFFICIO  PROGETTAZIONE IMPIANTI	Utilizzo Risorse Naturali idriche	Consumo Risorse Naturali	x		X		
	Emissioni in Atmosfera	Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	x		X		
	Utilizzo Risorse Energia Elettrica	Consumi di Risorse Energetiche	x		X		
	Utilizzo di Carta	Consumo Risorse Naturali	x		X		
	Utilizzo Materie Prime (Toner)	Produzione Rifiuti	x		X		
	Emissioni Sonore Apparecchiature	Rumore	x		X		
	Immissione reflui in scarichi civili	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali	x		X		
 MANUTENZIONE RIPARAZIONE IMPIANTI	Uso carburante autotrazione	Consumo risorse non rinnovabili	x			X	
		Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	x			X	
	Produzione Rifiuti	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali	x			X	
		Consumo suolo (per smaltimento scarti)	x			X	
	Uso Materie Prime	Consumi Materie Prime	x		X		
	Emissioni diffuse	Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	x		X		
	Emissioni Sonore Attrezzature	Rumore	x		X		
	Uso Sostanze Pericolose	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali	x		X		
 INSTALLAZIONE IMPIANTI	Utilizzo Risorse Energia Elettrica	Consumi di Risorse Energetiche	x		X		
	Utilizzo Risorse Naturali idriche	Consumo Risorse Naturali	x		X		
	Uso carburante autotrazione	Consumo risorse non rinnovabili	x		X		
		Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	x		X		
	Produzione Rifiuti	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali	x			X	
		Consumo suolo (per smaltimento scarti)	x			X	
	Uso Materie Prime	Consumi Materie Prime	x		X		
	Emissioni diffuse	Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	x		X		
 EMERGENZE	Emissioni Sonore Attrezzature	Rumore	x		X		
	Uso Sostanze Pericolose	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali	x		X		
	Utilizzo Risorse Energia Elettrica	Consumi di Risorse Energetiche	x		X		
	Utilizzo Risorse Naturali idriche	Consumo Risorse Naturali	x		X		
	Incendio, esplosioni	Inquinamento atmosfera (polveri, gas)		x	X		
		Inquinamento suolo, falda, acque superficiali		x	X		
		Produzione Rifiuti		x	X		
	Sversamenti accidentali	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali		x	X		
	Anomalie Mezzi, Attrezzature, Impianti	Inquinamento atmosfera (polveri, gas)		x	X		
		Inquinamento suolo, falda, acque superficiali		x	X		
	Eventi Naturali	Vari		x	X		
	Fughe di Gas	Inquinamento atmosfera				X	
		Gas Effetto Serra, Riscaldamento Globale				X	

Tabella 10 - Valutazione Aspetti Ambientali Diretti

PROCESSI	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	IMPATTO					
			CN	CE	NS	S	MS
 PROGETTAZIONE IMPIANTI	Aspetti legati al ciclo di vita prodotti	Consumi di Risorse Energetiche	x			X	
	(Scelte Progettuali – LCA-LCP)	Consumi di Sostanze Pericolose	x		X		
		Impatto da Rifiuti	x		X		
		Rumore	x		X		
 RACCOLTA RIFIUTI	Uso carburante autotrazione	Consumo risorse non rinnovabili	x		X		
		Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	x		X		
 TRASPORTO MERCI	Uso carburante autotrazione	Consumo risorse non rinnovabili	x		X		
		Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	x		X		
 MANUTENZIONE BENI AZIENDALI	Produzione Rifiuti	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali	x		X		
		Consumo suolo (per smaltimento scarti)	x		X		

Tabella 11 - Valutazione Aspetti Ambientali Indiretti

Legenda: CN=Condizioni Normali – CE=Condizioni di Emergenza. Data la tipologia di attività espletate non si rilevano condizioni anomale.

NS=Non Significativo; S= Significativo; MS=Molto Significativo

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI SIGNIFICATIVI	IMPATTI	PROCESSO
Uso carburante autotrazione	Consumo risorse non rinnovabili, Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	Manutenzione e Riparazione Impianti
Produzione Rifiuti	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali, Consumo suolo (per smaltimento scarti)	Manutenzione e Riparazione Impianti Installazione Impianti
Emissioni diffuse	Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	Manutenzione e Riparazione Impianti
ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI SIGNIFICATIVI	IMPATTI	PROCESSO
Aspetti legati al ciclo di vita prodotti	Consumi di Risorse Energetiche, Consumi di Sostanze Pericolose, Impatto da Rifiuti, Rumore	Progettazione Impianti

Tabella 12 - Identificazione Aspetti Ambientali Significativi

9. PROGRAMMA ED OBIETTIVI AMBIENTALI

9.1 Generalità

Il Programma Ambientale, riportato di seguito, è stato redatto seguendo le linee guida dettate dalla Politica Ambientale Aziendale. Sulla base delle risultanze dell'analisi ambientale e degli aspetti ambientali emersi come significativi, la Direzione ha individuato gli obiettivi del Programma Ambientale ed ha determinato gli interventi specifici volti al raggiungimento di tali obiettivi.

All'interno del documento, "obiettivi, traguardi e programmi ambientali", si riporta la descrizione delle attività di miglioramento programmate, gli indicatori di ogni attività, le responsabilità di attuazione dei diversi interventi e le scadenze previste per il completamento delle stesse.

Al fine di monitorare il rispetto del programma ambientale, le prestazioni ambientali aziendali, vengono monitorate attraverso l'aggiornamento periodico di indicatori chiave ed indicatori specifici.

9.2 Dati e indicatori chiave

Di seguito si riportano i dati e gli indicatori chiave di prestazione ambientali degli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti.

	INDICATORE	FORMULA	2022	2023	2024	2025 AL 31/10
EROGAZIONE SERVIZI						
KPI01	IMPIANTI IN MANUTENZIONE	N°Impianti	3.484	3.637	3.645	3.550
KPI02	IMPIANTI INSTALLATI	N° Impianti	12	6	5	5
KPI03	IMPIANTI GESTITI	N° Impianti	3.496	3.643	3.650	3.555
PRODUZIONE DI RIFIUTI						
KPI04	PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI	Kg	12.452	21.509	15.415	6.752
KPI05	PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI/IMPIANTI GESTITI	Kg/N° Impianti	3,37	5,90	4,22	1,90
KPI06	PRODUZIONE RIFIUTI PERICOLOSI	Kg	1.721	2.060	2.668	2.052
KPI09	PRODUZIONE RIFIUTI PERICOLOSI/IMPIANTI GESTITI	Kg/N° Impianti	0,47	0,57	0,73	0,58
KPI10	PRODUZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI	Kg	10.731	19.449	12.747	4.700
KPI11	PRODUZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI/IMPIANTI GESTITI	Kg/N° Impianti	2,9	5,34	3,49	1,32
KPI12	PRODUZIONE RIFIUTI CER 150106 IMBALLAGGI MATER. MISTI	Kg	5.260	3.090	4.260	1.070
KPI13	PRODUZIONE RIFIUTI CER 150106 I.M.M./IMPIANTI GESTITI	Kg/N° Impianti	1,42	0,85	1,17	0,30
CONSUMI RISORSE NON RINNOVABILI						
KPI14	CONSUMI CARBURANTE AUTOTRAZIONE	Lt	51.597	57.002	56.828	50.422
KPI15	CONSUMI CARBURANTE AUTOTRAZIONE/IMPIANTI GESTITI	Lt/N° Impianti	14,81	15,65	15,57	14,18
CICLO DI VITA PRODOTTO						
KPI16	N° QUADRI CON INVERTER INSTALLATI	n° Quadri	30	30	30	27
KPI17	N° QUADRI CON INVERTER INSTALLATI/IMPIANTI GESTITI	n° Quadri/IM	0,0081	0,0082	0,0082	0,0076
EFFICIENZA ENERGETICA						
KPI18	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	MWh	7,63	9,00	9,45	7,07
KPI19	CONSUMI GASOLIO	MWh	250,32	317,07	331,33	298,38
KPI20	CONSUMI BENZINA	MWh	102,06	101,27	144,23	147,89
KPI21	CONSUMI GPL	MWh	99,67	92,50	48,63	24,79
KPI22	TOTALE CONSUMI/N° IMPIANTI GESTITI	MWh/n° IM	0,132	0,143	0,146	0,135
BIODIVERSITA						
KPI23	SUPERFICIE UNITÀ LOCALE	m²	424,35	424,35	424,35	424,35
KPI24	SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA/N°IMPIANTI IN MANUTENZIONE	m2 /n°IM	0,122	0,124	0,124	0,124
EMISSIONI						
KPI25	EMISSIONI TOTALI GAS EFFETTO SERRA	Ton	108,156	121,945	125,999	113,097
KPI26	EMISSIONI TOTALI GAS EFFETTO SERRA/IMPIANTI GESTITI	Ton/IM	0,03	0,03	0,03	0,03
ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE						
KPI27	ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE PRODOTTA	MWh	13,61	12,21	12,88	6,50
KPI28	ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE CONSUMATA	MWh	5,67	5,08	9,13	2,71
KPI29	ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE PRODOTTA/N°IMPIANTI GESTITI	MWh / N° Impianti	0,004	0,003	0,004	0,003
KPI30	ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE CONSUMATA/N°IMPIANTI GESTITI	MWh / N° Impianti	0,002	0,001	0,003	0,001

Nel 2023 sono stati riconsiderati tutti gli indicatori eliminando quelli legati al fatturato, in quanto considerati poco significativi

Nel 2025 si è provveduto alla correzione dei dati relativi alle emissioni dell'energia elettrica come da nota riportata alla tabella n.5.

Tabella 13 - Indicatori Ambientali Significativi

DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	EDIZ. n° 1	Rev. M
		Del 14.11.2025	Pag.21/27

9.3 Programma Ambientale

9.3.1 Programma Ambientale 2022-2024

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	INDICATORE	TRAGUARDO	ESITO TRAGUARDO	RISORSE	RESP.	ESITO OBIETTIVO	STATO AVANZAMENTO
Uso carburante Emissioni in Atmosfera	Riduzione Consumi Carburanti Riduzione CO ₂ /Anno	KPI 15 Consumo Carburante/ N° Impianti gestiti	-3%	+16,32%	€15.000 media per auto	DG-RSG	KO	L'obiettivo non è stato raggiunto entro la fine del triennio. Tale situazione è dovuta all'incremento del parco impianti gestito ed all'aumento del numero sia di installazioni di nuovi impianti che di manutenzioni straordinarie (quali sostituzione di argani, funi, quadri, centraline oleodinamiche ecc.) effettuate a seguito dell'adesione da parte dei clienti alle manovre fiscali varate dal governo: es. Bonus 110%, Sconto in fattura del 75%, Bonus Irpef in detrazione del 50%. Al fine di mitigare l'effetto negativo sugli obiettivi prefissati la Società continuerà a perseguire le azioni di miglioramento previste consistenti, principalmente, al mantenimento di un parco mezzi efficiente.
Produzione e Rifiuti	Riduzione Rifiuti CER 150106 imballaggi in materiali misti	KPI 13 Produzione Rifiuti CER 150106 / Impianti gestiti	-3%	+ 30,04%	€2.500	DG-RSG	KO	L'obiettivo non è stato raggiunto entro la fine del triennio. In particolare si riscontra un incremento nella produzione di Rifiuti EER 150106 imballaggi in materiali misti parametrizzato al parco impianti gestito. Tale situazione è dovuta all'incremento del parco impianti gestito ed all'aumento del numero di manutenzioni straordinarie (quali sostituzione di argani, funi, quadri, centraline oleodinamiche ecc.) effettuate a seguito dell'adesione da parte dei clienti alle manovre fiscali varate dal governo: es. bonus 110% per le nuove installazioni /riqualificazioni riferiti ad interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e sconto in fattura in caso di installazioni/manutenzioni straordinarie di impianti, Bonus Irpef in detrazione del 50%. Al fine di mitigare l'effetto negativo sugli obiettivi prefissati la Società continuerà a perseguire le azioni di miglioramento previste consistenti, principalmente, nella sensibilizzazione del personale ad una corretta differenziazione dei rifiuti.
Questioni relative al prodotto Ciclo di vita dei prodotti.	Minimizzare gli impatti legati al ciclo di vita dei prodotti con contestuale riduzione dell'impatto ambientale degli impianti elevatori dei clienti attraverso: Aumento del n° di Riqualificazioni Impianti con soluzioni atte a ridurre i consumi di energia elettrica degli impianti elevatori	KPI 17 N° di quadri con inverter installati/ Impianti gestiti	+3%	+4,21%	€2.000	RSG - RCM	OK	L'obiettivo è stato raggiunto entro la fine del triennio. Si riscontra un miglioramento nel numero di quadri con inverter installati sia in valore assoluto che parametrizzato al parco impianti gestito

Tabella 14 - Programma Ambientale

DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	EDIZ. n° 1	Rev. M
		Del 14.11.2025	Pag.22/27

9.3.2 Programma Ambientale 2025-2027

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	ARCO DI TEMPO	INDICATORE	ESITO OBIETTIVO	TRAGUARDO	ESITO TRAGUARDO	TEMPI DI REALIZZAZIONE TRAGUARDI	AZIONI PREVISTE AP	TEMPI REALIZZAZIONE AP	RISORSE	RESP.
Uso carburante Emissioni in Atmosfera	Riduzione Consumi Carburanti Riduzione CO ₂ /Anno	2025-2027	KPI 15 Consumo Carburante/ Impianti gestiti		-1%		31.12.2025	Acquisto nuovi Automezzi e Rottamazione auto più anziane mantenendo una Media Vetustà del Parco Mezzi di 5 Anni. Utilizzo di Automezzi a trazione elettrica o ibrida.	30.06.2028	€15.000 media per auto	DG-RSG
					-1%		31.12.2026				
					-1%		31.12.2027				
					-0,5%		30.06.2028				
Produzione Rifiuti	Riduzione Rifiuti CER 150106 imballaggi in materiali misti	2025-2027	KPI 13 Produzione Rifiuti CER 150106 / Impianti gestiti		-1%		31.12.2025	Sensibilizzare tramite informative e opuscolo, il personale dipendente a logiche di riutilizzo e di riciclo Incrementare la Raccolta Differenziata di Cartone, Plastica e Legno del 2% Anno	30.06.2028	€2.500	DG-RSG
					-1%		31.12.2026				
					-1%		31.12.2027				
					-0,5%		30.06.2028				
Questioni relative al prodotto Ciclo di vita dei prodotti.	Minimizzare gli impatti legati al ciclo di vita dei prodotti con contestuale riduzione dell'impatto ambientale degli impianti elevatori dei clienti attraverso: Aumento del n° di Riqualficazioni Impianti con soluzioni atte a ridurre i consumi di energia elettrica degli impianti elevatori	2025-2027	KPI 17 N° di quadri con inverter installati/ Impianti gestiti		+1%		31.12.2025	Aggiornamento continuo sui nuovi prodotti e sulle nuove tecnologie Proposta di offerte verso i proprietari del Parco Impianti gestito	30.06.2028	€2.000	RSG - RCM
					+1%		31.12.2026				
					+1%		31.12.2027				
					+0,5%		30.06.2028				
Questioni relative al prodotto Ciclo di vita dei prodotti.	Minimizzare gli impatti legati al ciclo di vita dei prodotti con contestuale riduzione dell'impatto ambientale degli impianti elevatori dei clienti attraverso: Aumento del n° di installazioni impianti totalmente elettrici rispetto al totale impianti installati	2025-2027	N° di impianti elettrici installati/ N° Impianti installati		Monitoraggio		31.12.2025	Aggiornamento continuo sui nuovi prodotti e sulle nuove tecnologie Proposta di offerte verso i proprietari del Parco Impianti gestito	30.06.2028	€2.000	RSG - RCM
					60%		31.12.2026				
					65%		31.12.2027				
					70%		30.06.2028				

Tabella 15 - Programma Ambientale

Situazione al 31/10/2025, con proiezione dei risultati al 31/12/2025:

- per quanto riguarda il primo obiettivo l'esito non è positivo, sia in valore assoluto che rapportato ai parametri produttivi (con un miglioramento previsto al 31/12 di ca.8%).

Tale situazione è dovuta all'incremento del parco impianti gestito ed all'aumento del numero di manutenzioni straordinarie (quali sostituzione di argani, funi, quadri, centraline oleodinamiche ecc.) effettuate a seguito dell'adesione da parte dei clienti alle manovre fiscali varate dal governo: es. Bonus Irpef in detrazione del 50%.

Al fine di mitigare l'effetto negativo sugli obiettivi prefissati la Società continuerà a perseguire le azioni di miglioramento previste consistenti, principalmente, al mantenimento di un parco mezzi efficiente.

- per quanto riguarda il secondo obiettivo si riscontra un decremento nella produzione di Rifiuti CER 150106 imballaggi in materiali misti parametrizzato al parco impianti gestito (con un miglioramento previsto al 31/12 di ca.30%).
- per quanto riguarda il terzo obiettivo si riscontra un miglioramento nel numero di quadri con inverter installati sia in valore assoluto che parametrizzato al parco impianti gestito (Miglioramento previsto al 31/12 di ca. 2%).

DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	EDIZ. n° 1	Rev. M
		Del 14.11.2025	Pag.23/27

10. CONTATTI

Per avere informazioni sul percorso EMAS e sulla gestione ambientale avviata dalla nostra Società, così come per richiedere copia del presente documento, cartacea o informatica, contattare:

	DE LUCA ANTONIO
	DIREZIONE GENERALE
TELEFONO	081 7265032
FAX	081 2140012
E-MAIL	info@delvecchiosrl.it
SITO INTERNET	http://www.delvecchiosrl.it/

Ogni informazione sul presente documento, sugli aspetti, obiettivi e traguardi ambientali sono accessibili in ogni caso alle parti interessate in sede.

DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	EDIZ. n° 1 Del 14.11.2025	Rev. M Pag.24/27
--------------------	--------------------------	------------------------------	---------------------

11. DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ E CONVALIDA

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale, approvata ed emessa dalla Direzione, ha validità triennale, la prossima scadenza è prevista per l'anno 2027. I dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al **31 ottobre 2025**.

Il periodo di validità della presente Dichiarazione è triennale a partire dalla data di convalida della stessa. Il documento sarà sottoposto a riconvalida triennale ed aggiornamento annuale.

La Dichiarazione Ambientale, così come gli Aggiornamenti Annuali sono resi accessibili al pubblico tramite:

- forma cartacea o formato elettronico (PDF) per i richiedenti;
- rete LAN per i dipendenti.

Il Verificatore Ambientale accreditato IT-V-0002 RINA SERVICES S.p.A. Via Corsica, 12 - 16128 Genova ha verificato, attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al **Regolamento CE 1221/2009 EMAS** così come modificato ed integrato dal **Regolamento (UE) 2017/1505** ed ha convalidato le informazioni ed i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale.

La Società DEL VECCHIO S.r.l. si impegna a presentare al Comitato Ecolabel-Ecoaudit sezione EMAS Italia, la presente Dichiarazione Ambientale e ad inviare i relativi aggiornamenti annuali secondo quanto indicato all'art.6 comma 3 del Regolamento CE n. 1221/2009.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 581	
Laura Marti Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A. Genova, 24/11/2025	

12. GLOSSARIO

12.1 Glossario Ambientale

Ambiente:	Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ARPAC	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Campania
Aspetto Ambientale	Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di una organizzazione che può interagire con l'ambiente
Aspetto Ambientale Significativo	Aspetto ambientale che secondo i criteri di valutazione fissati supera i limiti previsti
Audit	strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi che possono avere un impatto sull'ambiente
Auditor	personale adeguatamente qualificato per svolgere attività di auditing e indipendente rispetto all'attività oggetto di audit
Condizioni operative normali	Condizioni operative che si presentano nella maggior parte del tempo
Condizioni operative anomale	Condizioni operative che si presentano in situazioni eccezionali ma prevedibili oppure poco prevedibili
Condizioni operative di emergenza	Condizioni operative che non dovrebbero verificarsi e per le quali il momento in cui si presentano non risultano prevedibili
Convalida della Dichiarazione Ambientale	atto con cui un auditor ambientale accreditato da idoneo organismo esamina la Dichiarazione Ambientale con esito positivo
Ecovalidazione	conferma, sostenuta da evidenze oggettive, che i requisiti, relativi ad una specifica utilizzazione o applicazione prevista, compresi quelli per il rispetto dell'ambiente, siano stati soddisfatti
EMAS	EcoManagement and Audit Scheme - Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle imprese industriali e di servizi ad un sistema comunitario di ecogestione e audit
Impatto Ambientale	qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di una organizzazione
NACE	Codice relativo alla qualifica europea delle attività economiche
Obiettivo Ambientale	obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile
Organizzazione	società, azienda, impresa, autorità o istruzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie
Politica Ambientale	obiettivi e principi generali di azione di una organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali
Prestazione Ambientale	risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
Programma Ambientale	descrizione delle misure (tempi, responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze
SGI	Sistema di Gestione Integrato ossia l'insieme di processi e risorse (persone e mezzi) interni ed esterni all'azienda che svolgono attività per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica aziendale a livello gestionale

12.2 Unità di misura utilizzate

Le unità di base e supplementari del SI sono:

Quantità	Unità	Simbolo
Lunghezza	Metro	m
Massa	Chilogrammo	kg
Tempo	Secondo	s
Corrente Elettrica	Ampere	A

Le unità derivate del SI sono:

Grandezza/Quantità	Unità	Simbolo
Area	Metro Quadro	m ²
	Kilometro Quadrato	Km ²
Volume	Metro Cubo	m ³
Potenza	W (Watt): Unità di misura della potenza erogata o assorbita.	W
	kiloWatt (= 1000 Watt)	kW
	Mega Watt. (1 MW = 1.000 kW = 1.000.000 W)	MW
Potenza*Tempo	kWh (Chilowattora): Unità di misura dell'energia elettrica prodotta o consumata pari alla energia prodotta in 1 ora alla potenza di 1 kW	kWh
	MWh (Megawattora): 1 MWh = 1000 kWh	MWh
Livello di rumore	Decibel riferiti alla curva di ponderazione del tipo A	dB(A)
Massa	Mg (Milligram mo): un millesimo di grammo	Mg
	Ton (Tonnellata): (1000 kg)	Ton
	TEP (Tonnellate equivalenti di petrolio): Unità di misura delle fonti di energia: 1 TEP equivale a 10 milioni di kcal ed è pari all'energia ottenuta dalla combustione di 1 tonnellata di petrolio.	TEP

DEL VECCHIO S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	EDIZ. n° 1	Rev. M
		Del 14.11.2025	Pag.26/27

13. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Sistema di Gestione Integrato Aziendale dispone di strumenti idonei al controllo del rispetto di tutti gli obblighi normativi applicabili, inclusi quelli in materia di ambiente:

- Procedura PR001 "Informazioni Documentate"
- Registro delle leggi
- Aggiornamento analisi normativa curato dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato
- Accesso a Banche Dati Norme e Leggi
- Check list di controllo - Verifica conformità normativa (ambiente e sicurezza).

La Direzione dichiara la propria conformità giuridica ed agli obblighi normativi ambientali, alla data presente.

	INDICE GRAFICI	PAG.
	Grafico 1 - Trend Impianti in Manutenzione	9
	Grafico 2 - Trend Impianti Installati	9
	Grafico 3 - Trend Fatturato	9
	Grafico 4 - Trend Produzione Rifiuti	14
	Grafico 5 - Trend Destinazione Rifiuti	14
	Grafico 6 - Trend Consumi Energia Elettrica	14
	Grafico 6 bis - Trend Produzione Energia Elettrica	14
	Grafico 7 - Trend Consumi Carburante Automezzi	15
	Grafico 8 - Trend Consumi Prodotti Chimici	16
	INDICE DELLE FIGURE	
	Figura 1 – Organigramma Aziendale	7
	Figura 2 - Inquadramento Territoriale	8
	Figura 3 – Planimetria Sito	8
	Figura 4 – Planimetria Sito	8
	Figura 5 – Quadro Sismico Campania	8
	Figura 6 - Quadro Sismico Nazionale	8
	Figura 7 - Classificazione Frequenza Fulmini	8
	Figura 8 - Stralcio Piano Zonizzazione Acustica	16
	INDICE DELLE TABELLE	
	Tabella 1 - Identificazione Attività	10
	Tabella 2 - Correlazione Attività/Aspetti Ambientali diretti	11
	Tabella 3 - Correlazione Attività/Aspetti Ambientali indiretti	11
	Tabella 4 - Consistenza Impianti Termici/Condizionamento	12
	Tabella 5 - Emissioni di CO2	12
	Tabella 6 - Elenco Rifiuti Prodotti	13
	Tabella 7 - Consumi di Energia MWh/Anno	15
	Tabella 8 - Valori Misurati nel Sito Aziendale	16
	Tabella 9 - Valori Misurati in Cantiere	16
	Tabella 10 - Valutazione Aspetti Ambientali Diretti	19
	Tabella 11 - Valutazione Aspetti Ambientali Indiretti	19
	Tabella 12 - Identificazione Aspetti Ambientali Significativi	19
	Tabella 13 - Indicatori Ambientali Significativi	20
	Tabella 14 - Programma Ambientale	21

INDICE DELLE REVISIONI

REGISTRAZIONE DELLE REVISIONI		
Edizione 1		
Rev.	Data	Motivazione
A	01.09.2016	Prima stesura
B	24.11.2016	Revisione in seguito ad osservazione RINA del 23.11.2016
C	21.11.2017	Aggiornamento Annuale
D	20.11.2018	Aggiornamento Annuale
E	20.11.2019	Aggiornamento Annuale
F	18.11.2020	Aggiornamento Annuale
G	15.11.2021	Aggiornamento Annuale
H	14.11.2022	Aggiornamento Annuale
I	14.11.2023	Aggiornamento Annuale
L	14.11.2024	Aggiornamento Annuale
M	14.11.2025	Aggiornamento Annuale